

COMMISSIONE PER LA GARANZIA DELLA QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE STATISTICA

**PARERE DELLA COMMISSIONE PER LA GARANZIA
DELLA QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE
STATISTICA SUL PROGRAMMA STATISTICO
NAZIONALE 2026-2028**

Deliberato nella riunione 07 Novembre 2025

Premessa

La Commissione per la Garanzia della Qualità dell'Informazione Statistica (COGIS), composta da:

- Prof.ssa Maria Francesca Cracolici (Presidente)
- Prof. Mauro Gasparini
- Prof.ssa Tiziana Laureti
- Prof. Antonello Maruotti
- Prof.ssa Maria Cristina Recchioni

è chiamata – ai sensi degli articoli 12 e 13 del decreto legislativo n. 322/1989 – a esprimere un parere sul Programma Statistico Nazionale (PSN) 2026-2028, deliberato dal Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica (COMSTAT) nella seduta del 18 luglio 2025.

Il Programma è stato trasmesso alla COGIS con nota n. 1363615/25 del 5 agosto 2025, per il tramite del Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo.

Le osservazioni e raccomandazioni espresse dalla COGIS sono il risultato di:

- analisi dei documenti trasmessi in data 5 agosto 2025 dall'ISTAT per il tramite del Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo, ossia: *a)* Volumi 1 (Evoluzione dell'informazione statistica); *b)* Volume 2 (Dati Personalini) del PSN 2026-2028; *c)* Elenco dei lavori per i quali è prevista la diffusione di variabili in forma disaggregata - PSN 2026-2028, a norma dell'art. 13 c. 3-bis del decreto legislativo n.322/1989; *d)* Elenco delle rilevazioni rientranti nel PSN 2026-2028 che comportano obbligo di risposta da parte dei soggetti privati, a norma dell'art. 7 del decreto legislativo n.322/1989; *e)* Criteri da utilizzare per individuare le unità di rilevazione la cui mancata risposta comporta l'applicazione della sanzione amministrativa di cui all'articolo 7 del d.lgs. n. 322/1989; *f)* Elenco e tipologia dei lavori nuovi per area tematica e fonti di acquisizione dei dati; *g)* Estratto del verbale del Comitato di Indirizzo e Coordinamento dell'Informazione Statistica (COMSTAT) di approvazione del Programma Statistico Nazionale 2026-28;
- linee di indirizzo per il PSN 2026-2028 approvate dal COMSTAT nella seduta del 19 febbraio 2025 (di seguito linee di indirizzo COMSTAT);

- discussioni e confronti emersi durante le riunioni svoltesi in data 17 settembre 2025, 21 ottobre 2025 e 4 novembre 2025, e integrate da scambi informali via e-mail e telefonici tra i membri.

Il parere è articolato in tre parti. La prima contiene considerazioni di carattere generale sul Programma Statistico Nazionale 2026–2028. La seconda è dedicata ai lavori suddivisi per settore inseriti nel PSN 2026–2028, con l’obiettivo di verificarne gli obiettivi generali perseguiti e i bisogni informativi soddisfatti, ove possibile, ed evidenziare eventuali criticità. La terza parte presenta alcune osservazioni relative ai lavori del PSN che trattano dati personali.

1. Considerazioni generali

La COGIS rileva la struttura ampia e articolata del Programma Statistico Nazionale 2026-2028. Il PSN si compone di due volumi, oltre agli aggregati. In particolare, il:

- Volume 1 – Evoluzione dell’informazione statistica – presenta la relazione illustrativa contenente gli elementi utili alla lettura del PSN 2026-2028, che sulla base delle linee di indirizzo COMSTAT torna ad essere parte integrante del Volume 1; nonché l’elenco dei lavori programmati nel PSN 2026-2028, suddivisi per settore e area tematica, con l’indicazione del soggetto titolare, dell’obiettivo, della tipologia e dell’origine normativa del lavoro e delle modalità di diffusione dell’informazione.
- Volume 2 – Dati Personalini – presenta una descrizione delle informazioni e procedure seguite per il trattamento dei dati personali nella produzione di informazione statistica. Inoltre, presenta una descrizione sintetica dei lavori statistici che trattano dati personali con indicazione, come previsto dall’art. 6-bis, comma 1 bis, del d.lgs. n. 322/1989, delle misure organizzative e tecniche messe in atto dai titolari soggetti dei dati personali.

Il PSN 2026-2028 consiste di 799 lavori di cui: 772 Statistiche e 27 studi progettuali, l’ISTAT e gli altri enti con 315 e 484 lavori, rispettivamente. Tra gli altri enti, si evidenzia il significativo contributo dei Ministeri e della Presidenza del Consiglio dei Ministri (218 lavori) e degli Enti e amministrazioni pubbliche centrali (174 lavori). Altri soggetti, regioni e province autonome, comuni e città metropolitane contribuiscono con 92 lavori. Rispetto al precedente ciclo di programmazione, si osserva un maggiore coinvolgimento delle Regioni e delle Province autonome. Tuttavia, è opportuno evidenziare che tale maggiore coinvolgimento è di fatto riconducibile a precedenti iniziative interregionali, per le quali, nel presente ciclo di programmazione, si è scelto di attribuire una rappresentazione autonoma a ciascuna Regione.

Si osserva, inoltre, che solo 7 Regioni e Province autonome presentano, con riferimento al Programma Statistico Regionale, una programmazione in corso di validità, con ultimo anno previsto pari o successivo al 2025. Questo elemento merita attenzione in un’ottica di rafforzamento del coordinamento e dell’integrazione della produzione statistica, sia a livello di programmazione nazionale sia in termini di comparabilità delle informazioni

territoriali. Ciò risulta coerente con quanto previsto dal Protocollo d'intesa tra l'ISTAT, le Regioni e le Province autonome, l'Anci e l'Upi, sottoscritto nell'ottobre 2025.

Tale aspetto riveste un'importanza particolare anche ai fini della definizione del PSN, che dovrebbe basarsi su un più stretto raccordo con i programmi regionali, che la COGIS raccomanda sia reso più esplicito nel prossimo aggiornamento del PSN.

In merito alle fonti di produzione delle statistiche, non si rilevano variazioni significative nel tempo. La fonte 'solo raccolta diretta' si conferma la modalità prevalente, con un'intensità pressoché costante negli anni. Considerazioni analoghe valgono anche per le altre fonti, ad eccezione di 'fonti non statistiche e dati da trattamenti statistici', che registra un incremento di circa il 23% rispetto al 2023.

Alla luce di ciò, il percorso volto a promuovere un utilizzo più esteso delle fonti amministrative — in coerenza con la normativa europea vigente e con le linee di indirizzo del PSN 2026–2028 predisposte dal COMSTAT — è in fase di sviluppo e va ulteriormente rafforzata: un maggiore impiego di tali fonti potrebbe contribuire significativamente al miglioramento della qualità delle statistiche e alla riduzione dell'onere per i rispondenti, come osservato dal COMSTAT e dalla COGIS nella precedente relazione.

Con riferimento alla programmazione dei lavori per tematiche, si osserva che il PSN 2026–2028 si compone di 17 aree tematiche, con l'aggiunta dell'area Energia rispetto alla versione precedente del programma. Si tratta di un ambito di significativa rilevanza sotto il profilo economico e sociale, in linea con quanto previsto dalle linee di indirizzo COMSTAT.

La composizione dei lavori per settore risulta la seguente: statistiche socio-economiche (30%), statistiche socio-demografiche (16%), statistiche economiche (14%), statistiche territoriali e ambientali (22%), contabilità nazionale e prezzi (11%), valutazione delle politiche, benessere e analisi integrate (7%). Quest'ultimo settore ha registrato rispetto all'anno precedente un incremento di tre punti percentuale, grazie anche all'inserimento in questo dell'area tematica Energia, nella quale sono stati previsti cinque nuovi lavori.

Per quanto riguarda i nuovi lavori, la distribuzione per settori è la seguente: statistiche socio-economiche (18), statistiche socio-demografiche (10), statistiche economiche (5), statistiche territoriali e ambientali (27), contabilità nazionale e prezzi (4), valutazione delle politiche, benessere e analisi integrate (8).

Si apprezza lo sforzo di limitare gli studi a carattere locale ai soli casi che possano essere considerati di natura prototipale e, quindi, eventualmente replicabili o estendibili a livello nazionale, come evidenziato dalla Commissione nel parere relativo al PSN 2023–2025 – Annualità 2025 e dal COMSTAT nelle Linee di indirizzo per il PSN 2026–2028. A tal proposito, si rileva che permangono dei dubbi su diversi lavori elencati nel Volume 1 e indicati nel paragrafo 2 di questo documento, per i quali non risulta chiara la natura prototipale; sarebbe auspicabile che tale caratterizzazione venga esplicitata già a partire dalla prossima annualità.

In merito alla diffusione delle informazioni statistiche, emerge un significativo impegno sia sotto forma editoriale che di comunicati stampa; tuttavia, in alcuni casi, per i lavori ‘Statistiche’ non risulta prevista alcuna modalità di diffusione, che si ritiene debba essere sempre indicata.

Si rileva, inoltre, che, ai sensi dell’art. 13, comma 4-bis, del d.lgs. n. 322/1989, il Programma Statistico Nazionale 2026–2028 deve comprendere una sezione dedicata alle statistiche sulle pubbliche amministrazioni, sulle società pubbliche o controllate da soggetti pubblici, nonché sui servizi pubblici. Tuttavia, nel programma non è presente una sezione specifica relativa a tali statistiche. Appare opportuno, nel medio periodo, prevedere l’integrazione di una sezione dedicata a tali ambiti, avviando già nella prossima annualità la definizione di linee di azione per la sua concreta realizzazione. In via preliminare, si potrebbe inoltre prevedere la produzione di informazione statistica per tipologia di amministrazione pubblica, auspicando che, entro la conclusione del PSN 2026–2028, l’attività possa essere avviata per le amministrazioni centrali, per poi essere estesa progressivamente a quelle locali. A tal proposito, si osserva che i lavori condotti da enti pubblici finalizzati alla misurazione del gradimento dell’utenza, come ad esempio l’attività IAI-00017, consentono solo in parte di assicurare che il PSN, ai sensi del succitato

articolo, fornisca *“dati utili per valutare il grado di soddisfazione e la qualità percepita dai cittadini e dalle imprese, con riferimento a settori e servizi pubblici individuati a rotazione”* (d.lgs. n. 322/1989).

Con riguardo alla facilità di lettura dell'intero Volume 1, si evidenzia che l'indice riportato a pagina 3 indica correttamente la struttura della Relazione Illustrativa, ma che lo stesso non si può dire per l'elenco completo dei lavori statistici che va da pagina 83 a pagina 281. Per tale elenco sarebbe opportuno riportare la stessa struttura indicata nel capitolo 3 'Analisi settoriale' e provvedere quindi a inserire come sottosezioni i settori delle diverse statistiche, divisi per aree tematiche. In altre parole, l'indice dovrebbe riportare esplicitamente che le Statistiche socio-economiche, per esempio, sono elencate da pagina 84 a pagina 142, e anche i numeri di pagina delle tre sottotematiche relative.

Con riguardo alla struttura complessiva del Programma, il PSN 2026–2028, pur articolato e arricchito da nuove statistiche di rilievo, potrebbe beneficiare di un approfondimento volto a illustrare in modo più sistematico le decisioni già assunte e le azioni operative, sia avviate sia programmate nel medio periodo, per favorire l'attuazione concreta delle linee di indirizzo COMSTAT. In questa prospettiva, sarebbe utile che la Relazione Illustrativa offrisse una sintesi delle linee strategiche, che poi possano essere riprese nella parte relativa ai singoli settori, evidenziando come le priorità individuate abbiano orientato la programmazione dei lavori per aree tematiche, incluse le iniziative già avviate e quelle di nuova introduzione in ciascuna area tematica, così da rendere più agevole la consultazione complessiva.

Un simile approfondimento renderebbe più esplicita la coerenza tra le statistiche prodotte e gli obiettivi programmati. Si auspica che tali osservazioni e proposte formulate trovino accoglimento e adeguata integrazione nel prossimo aggiornamento annuale del PSN.

Infine, nella predisposizione dell'elenco dei lavori programmati del Volume 1, si ritiene possa essere utile adottare un'impostazione più analitica, fornendo informazioni standardizzate e omogenee riguardo a finalità, destinatari, modalità di diffusione,

riferimenti normativi e tempistiche dei singoli lavori. In particolare, si suggerisce che ciascuna scheda dei lavori:

- a) in assenza di un riferimento normativo, motivi le ragioni della produzione del lavoro e i bisogni informativi degli utenti da soddisfare, soprattutto nel caso di nuovi lavori;
- b) qualora non sia indicata la modalità di diffusione, specifichi se il lavoro sia funzionale o di supporto alla produzione di altri lavori;
- c) riporti sempre, tra gli obiettivi, i principali destinatari/utenti dell'informazione e l'interesse pubblico che si intende soddisfare;
- d) nel caso di studi progettuali, specifichi in che modo il lavoro contribuisca all'attività di analisi e ricerca finalizzata all'impostazione o alla ristrutturazione di specifici processi di produzione statistica (indicando espressamente a quali si riferisce), oppure allo sviluppo di metodi e strumenti per l'analisi statistica (cfr. Linee di indirizzo COMSTAT);
- e) indichi la data di avvio e di conclusione del lavoro, quest'ultima particolarmente rilevante per i lavori classificati come *Studio progettuale*;
- f) indichi per i lavori di interesse locale la loro natura ‘prototipale’ e il tempo di permanenza necessario per valutare la replicabilità ed estensione a livello nazionale o ad altri soggetti del SISTAN.

2. Considerazioni relative al Volume 1 – Evoluzione dell'informazione statistica

2.1 Settore Statistiche socio-economiche

Il settore, nel suo complesso, comprende 239 lavori, di cui 70 rientrano nell'area tematica 'Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali', 125 nell'area 'Salute, sanità e assistenza sociale' e 43 nell'area 'Istruzione e formazione'.

Il PSN triennale 2026-2028 prevede l'inserimento di 18 nuovi lavori, di cui 17 nell'area tematica Salute, sanità e assistenza sociale e 1 nell'area tematica Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali.

I nuovi lavori tendono a: a) Assicurare la completezza e la qualità dell'informazione statistica relativa al settore sanitario, consolidando le iniziative attivate in occasione della pandemia da Covid-19 (ISS-00090); b) Rafforzare il quadro informativo sulle cause di morte, approfondendo i fattori (sociali, ambientali) determinanti le disuguaglianze nella mortalità (si veda, per esempio, IST-02911); c) Arricchire il quadro informativo relativo ai principali indicatori demografici (si veda, per esempio, IST-02915, IST-02931, IST-02938); d) Accrescere il ricorso alle nuove fonti di dati per l'analisi della mobilità degli individui sul territorio (si veda, per esempio, IST-02919); e) Valorizzare l'utilizzo dei registri statistici (si veda, per esempio, IST-02916, IST-02634, IST-02742). I restanti nuovi studi, sebbene in alcuni casi riguardino tematiche di rilevante interesse pubblico, presentano un carattere locale e non si evince il tempo di permanenza nel PSN finalizzato a verificarne la replicabilità della metodologia e dell'attività. A tal proposito si rileva, inoltre, che possono sorgere dubbi sull'interesse nazionale e non prevalentemente locale di alcuni studi, in particolare: FIR-00015 I redditi dei fiorentini, TOS-00014 Registro di Mortalità Regionale, MAR-00007 Elaborazioni su dati di mortalità, ricovero, esiti dei concepimenti e link con dati da anagrafi comunali e/o anagrafi sanitarie regionali per finalità di supporto alla programmazione regionale e locale; PAT-00038 Rilevazione sui servizi socio-educativi per la prima infanzia.

Relativamente all'area tematica Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali, si osserva l'impegno alla produzione di informazione statistica sia dal lato

della domanda che dell'offerta di lavoro, oltre alla presenza nel PSN di lavori su aspetti rilevanti ed emergenti del mercato del lavoro, quali ad esempio: salute e sicurezza sul lavoro, caratteristiche del lavoro delle persone occupate, lavoro agile, lavoro intermittente, *trade-off* nel lavoro e nella vita familiare etc. Si apprezza il ricorso all'utilizzo di informazione multi-fonte (si veda, per esempio, IST-02861 e IST-01381).

Riguardo all'area tematica Salute, sanità e assistenza sociale, si apprezza la cospicua presenza di registri per tipo di malattia e per specifici aspetti della salute degli individui, oltre alla produzione di informazione statistica su differenti aspetti relativi all'infezione da SARS-CoV-2. Inoltre, emerge nell'area in oggetto un profuso impegno all'utilizzo di fonti amministrative e al ricorso a sistemi integrati di dati.

Per quanto riguarda l'area tematica istruzione, l'insieme dei lavori fornisce un quadro articolato su: livello di apprendimento della popolazione italiana in età scolare e con riferimento a diversi livelli di istruzione; condizioni occupazionali dei laureati e dottori di ricerca; monitoraggio delle attività formative a seguito di politiche di intervento sulla formazione; risorse umane nella formazione.

L'insieme della produzione di informazione programmata – ad eccezione di 9 studi progettuali – è composto esclusivamente da statistiche, per le quali in 8 casi non è specificata la modalità di diffusione.

2.2 Settore Statistiche socio-demografiche

Il settore nel complesso presenta 130 lavori, di cui 58 nell'area tematica 'Popolazione e famiglia, Condizioni di vita e partecipazione sociale' e 72 nell'area tematica 'Giustizia e sicurezza'.

Il PSN triennale 2026-2028 prevede l'inserimento di 10 nuovi lavori, di cui 2 nell'area tematica 'Popolazione e famiglia, Condizioni di vita e partecipazione sociale' e 8 nell'area tematica 'Giustizia e sicurezza'. Tutti i nuovi lavori sono delle Statistiche eccetto un solo lavoro. Si osserva che 3 dei nuovi lavori sono a carattere locale (LAZ-00009, MAR-00013, PIE-00011).

I nuovi lavori tendono a: a) potenziare la lettura territoriale dei reati e delle reti antiviolenza (IST-02928, IST-02930); b) sviluppare e consolidare le statistiche sulla violenza su soggetti fragili e vulnerabili (IST-02922, IST-02923, LAZ-00009, MAR-00013, PIE-00011); c) accrescere la conoscenza sulle condizioni di vita degli italiani (IST-02920, IST-02939). Il lavoro GIT-00001 rappresenta un focus sullo stato dei conteziosi tributari.

La produzione del settore, fatta eccezione per 3 *Studi progettuali* (IST-02658, IST-02854, IST-02877), è costituita esclusivamente da statistiche, per le quali in 5 casi non è riportata la modalità di diffusione dei dati.

Il settore contiene diversi lavori regionali riguardanti l'Elaborazione dei dati relativi alle indagini multiscopo ISTAT 'Sicurezza delle donne' e 'Sicurezza dei cittadini'. Ci si può chiedere se non abbia più senso inserire in un contenitore specifico le iniziative delle diverse regioni, che appaiono parallele, con il duplice scopo di evitare una apparente ridondanza e invitare le regioni che non l'abbiano fatto a replicare l'iniziativa, ritenuta di interesse. Tale contenitore – o comunque una organica rielaborazione – potrebbe naturalmente includere IST-01863 Multiscopo sulle famiglie: sicurezza dei cittadini e IST-02260 Multiscopo sulle famiglie: sicurezza delle donne.

La Commissione esprime apprezzamento per l'elevato livello qualitativo e metodologico che caratterizza il lavoro centrale del Censimento Permanente della Popolazione, integrato da una serie di studi su registri, anagrafi e altre fonti amministrative, ambito nel quale l'ISTAT si distingue per l'approccio innovativo e la solidità scientifica. Anche

nell'area 'Giustizia e Sicurezza' si rilevano contributi di elevato valore informativo e sociale, in particolare con riferimento ai temi della violenza, della tutela dei minori, delle discriminazioni, dell'immigrazione e della criminalità.

2.3 Settore Statistiche economiche

Il settore nel complesso presenta 111 lavori, di cui 51 nell'area tematica 'Industria costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali', 14 nell'area tematica 'Indicatori congiunturali industria, costruzioni, commercio e altri servizi non finanziari' e 46 nell'area tematica 'Pubblica amministrazione e istituzioni private'.

Il PSN triennale 2026-2028 prevede l'inserimento di 5 nuovi lavori, di cui 4 nell'area tematica Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali e 1 nell'area tematica Pubblica amministrazione e istituzioni private.

I nuovi lavori tendono a: a) potenziare la lettura territoriale dei fenomeni economici (ICE-00014); b) valorizzare l'utilizzo dei registri statistici (IST-02912); c) incrementare l'utilizzo di fonti amministrative (IST-02924); d) avviare un processo di costruzione di dati quali-quantitativi utili alla compilazione dei Conti nazionali, con riferimento a dimensioni chiave come la digitalizzazione, la globalizzazione, la sostenibilità e il depauperamento delle risorse naturali (IST-02929); e) ampliare i contenuti informativi sulle istituzioni pubbliche (IST-02914).

La produzione di informazione statistica – fatta eccezione per lo studio progettuale IST-02825 – è costituita esclusivamente da statistiche che offrono un quadro esauriente degli aspetti strutturali e delle dinamiche che caratterizzano le diverse unità economiche del Paese.

Si osserva la significativa produzione di statistiche finalizzate a: acquisire informazione su innovazione, digitalizzazione e ricerca e sviluppo delle imprese e istituzioni pubbliche (si vedano, ad esempio, i lavori ENT-00007, IST-00066, IST-01175, IST-02082, IST-02698, IST-02585, IST-02783, IST-02787), potenziare lo sviluppo e l'utilizzo dei registri statistici (si vedano, ad esempio, i lavori IST-01760, IST-01944, IST-02582, IST-02585, IST-02783, IST-02787) grazie anche alla realizzazione e integrazione di indagini statistiche (si vedano, ad esempio, i lavori IST-02586, IST-02796, IST-02841, IST-02842, IST-02849).

Si osserva, inoltre, l'impegno a promuovere e diffondere i censimenti delle imprese e delle istituzioni pubbliche e no profit.

Si rileva che in merito all'unico Studio progettuale (IST-02825) la scheda lavoro non permette di dedurre in che modo il lavoro possa contribuire all'impostazione o alla

ristrutturazione di processi di produzione statistica, metodi e strumenti per l'analisi di lavori pregressi o in programmazione. Inoltre, si rileva che le statistiche in cui non è indicata la modalità di diffusione dei dati ammontano a circa il 13 %, mentre quelli senza un riferimento normativo rappresentano il 31 % del totale.

Infine, si rileva che la produzione di informazione del settore comprende 4 lavori che la Commissione ritiene di prevalente interesse locale, ossia i lavori PAT-00039, PIE-00003, PAT-00027 e PAT-00033. Non è possibile dedurre se tali lavori siano stati inseriti nella programmazione triennale a carattere prototipale né individuare l'eventuale tempo di permanenza nel PSN per conclusione naturale o per estensione ad altri soggetti del SISTAN.

2.4 Settore Statistiche territoriali e ambientali

Il settore, nel complesso, presenta 172 lavori, di cui 27 nuovi, divisi in quattro aree tematiche. La prima area ‘Ambiente e Territorio’ consta di 57 lavori di cui 7 nuovi; la seconda, ‘Turismo e Cultura’, consiste di 36 lavori di cui 12 nuovi; la terza area tematica, ‘Trasporti e mobilità’, consiste di 43 lavori di cui 4 nuovi, ed infine l’area tematica ‘Agricoltura, Foreste e Pesca’ presenta 36 lavori di cui 4 nuovi.

Un primo ambito di intervento dei lavori proposti riguarda il potenziamento della lettura territoriale e geografica dei fenomeni ambientali, sociali ed economici, con l’obiettivo di coglierne le interconnessioni e restituire un quadro più integrato del territorio. In quest’ottica, molti nuovi lavori delle aree Ambiente e Territorio e Trasporti e Mobilità sviluppano indicatori geospaziali e analisi della mobilità. Nello specifico, quattro nuovi lavori nell’ambito dei trasporti e della mobilità vanno in questa direzione (PAB-00044, TAG-00032, UNR-00001, UNR-00002).

Un secondo filone riguarda le statistiche sul turismo e sulla sostenibilità ambientale. È previsto un rafforzamento del coordinamento in questo ambito per ampliare la copertura delle indagini e introdurre la georeferenziazione dei fenomeni turistici, così da rappresentarne meglio la sostenibilità. I nuovi lavori dell’area Turismo e Cultura si muovono in questa direzione, concentrandosi sull’analisi delle caratteristiche della clientela e sui consumi ambientali delle strutture ricettive. Risultano ben dodici nuovi lavori in cui si riscontra una forte espansione delle indagini, spesso di livello regionale, dedicate alla caratterizzazione della clientela degli esercizi ricettivi e al miglioramento della qualità informativa rispetto alla rilevazione ISTAT (IST-00139). In numerose regioni – tra cui Abruzzo (ABR-00001), Lazio (LAZ-00012), Liguria (LIG-00008), Lombardia (LOM-00003), Marche (MAR-00012), Piemonte (PIE-00010), Puglia (PUG-00002) e Reggio Calabria (RCA-00001) – sono state avviate nuove rilevazioni sulle tipologie e caratteristiche dei clienti. A queste si aggiungono l’Indagine sui consumi ambientali delle strutture ricettive (APA-00063), l’Osservatorio regionale dello spettacolo dell’Emilia-Romagna (EMR-00030), il Monitoraggio delle biblioteche italiane (MBE-00020) e il Data Warehouse del Turismo della Provincia autonoma di Trento (PAT-00045), a conferma di una strategia volta a integrare dimensione economica, ambientale e culturale del fenomeno turistico. Tuttavia, non è possibile dedurre se i lavori ‘locali’ sia stati inseriti

nella programmazione triennale a carattere prototipale e quale sia il tempo di permanenza nel PSN. Si possono a proposito estendere le stesse osservazioni sui lavori regionali paralleli già fatte per il Settore Statistiche Socio-demografiche.

Un terzo aspetto è la modernizzazione delle statistiche agricole, che mira ad aggiornare le informazioni disponibili e a colmare specifici vuoti conoscitivi, come quelli relativi ai costi di produzione del miele o al monitoraggio delle foreste. Si segnalano tre nuovi lavori che mirano a colmare specifiche lacune informative e a migliorare la conoscenza del settore primario (CRE-00004, ISM-00028. PAC-00100).

Infine, un elemento trasversale riguarda l'uso di nuove fonti di dati. Apprezzabile lo sforzo di adesione alle linee di indirizzo COMSTAT sull'impiego di informazioni provenienti da fonti innovative, in particolare dai programmi Copernicus e da dati satellitari, per il monitoraggio del territorio e del clima. In questa direzione sono i nuovi lavori nell'area tematica Ambiente e Territori (APA-00062, APA-00064, APA-00065, MID-00050, IST-02926, IST-02932, IST-02933 e il lavoro sulla Frammentazione del territorio APA-00056, di carattere sperimentale).

Si osserva la netta prevalenza della tipologia Statistica (Sta) e la presenza di due Studi Progettuali (Stu), CRE-00003 e IST-02850, aventi come obiettivo, rispettivamente, lo studio della condizione giovanile nelle aree interne e la mappatura delle tipologie ecosistemiche.

Si rileva, inoltre, che il lavoro FES-00024 (Analisi dell'incidentalità stradale...) è descritto nel suo obiettivo come uno studio progettuale, mentre la sua classificazione formale riportata è Tipologia: Statistica (Sta).

Infine, si rilevano diversi lavori con tipologia (Sta) che non esplicitano la modalità di diffusione (vedasi, per esempio, IST-02656, IST-02811, IST-02814, IST-02653, ISM-00027, PAC-00088).

2.5 Settore Contabilità nazionale e prezzi

Il settore nel complesso presenta 91 lavori, di cui 65 nell'area tematica 'Conti nazionali e territoriali' e 26 nell'area tematica 'Statistiche sui prezzi'. Il PSN triennale 2026-2028 prevede l'inserimento di 4 nuovi lavori, di cui 3 nell'area tematica Conti nazionali e territoriali e 1 nell'area tematica Statistiche sui prezzi.

La produzione di informazione del settore si compone prevalentemente di statistiche e include solo 8 studi progettuali.

Dall'analisi dell'elenco completo dei lavori statistici programmati, gli obiettivi di produzione statistica che si riescono a dedurre con chiarezza riguardano: la promozione dello sviluppo dei conti satellite (si vedano, ad esempio, i lavori IST-02037, IST-02313, IST-02427, IST-02569, IST-02853, IST-02901 e IST-02903); l'arricchimento della disponibilità di dati relativi alla digitalizzazione, alla globalizzazione, alla sostenibilità e al benessere nell'ambito dei conti nazionali (si vedano, ad esempio, i lavori IST-02004, IST-02596, IST-02888, IST-02696); l'impiego di nuove metodologie di rilevazione e approcci multi-fonte per la produzione di statistiche sui prezzi (si vedano, ad esempio, i lavori IST-02666, IST-02819).

Si rileva che il settore include otto lavori di tipo Studio di progetto (IST-02836, IST-02864, IST-02886, IST-02888, IST-02901, IST-02903, IST-02918, IST-02921) – per i quali, in genere, non è prevista la fase di diffusione dei risultati statistici. Non risulta indicato se tali lavori prevedano l'acquisizione e il trattamento di dati personali, né sono presenti elementi che consentano di comprendere se e in che modo tali studi contribuiscano all'impostazione o alla ristrutturazione dei processi di produzione.

Inoltre, si rileva che i lavori in cui non è indicata la modalità di diffusione dei dati ammontano a quasi il 9%, mentre quelli senza un riferimento normativo rappresentano il 13 % del totale.

Infine, si rileva che la produzione di informazione del settore comprende 3 lavori, i quali si ritiene siano di esclusivo interesse locale, ossia i lavori PAT-00025, PIE-00026 e PAT-00029. Non è possibile dedurre se tali lavori sono stati inseriti nella programmazione

triennale a carattere prototipale e l'eventuale tempo di permanenza nel PSN per conclusione naturale o per estensione ad altri soggetti del SISTAN.

Si apprezza il coinvolgimento di diversi soggetti SISTAN nella produzione di informazione di statistiche del settore.

2.6 Settore Valutazione delle politiche, benessere e analisi integrate

Il settore nel complesso presenta 55 lavori, di cui 8 nuovi distribuiti in tre aree tematiche. L'area tematica 'Energia' assorbe 31 lavori di cui 5 nuovi, l'area tematica 'Benessere e Sostenibilità' presenta 10 lavori di cui 1 nuovo, mentre l'area 'Indicatori e Metodologie per la Valutazione delle Policy' includono 14 lavori di cui 2 nuovi. Si rileva che per l'Area 'Energia' diversi lavori del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica sono indicati come 'ex', suggerendo che sono stati rinominati o ereditati da codici precedenti, come MTE-00001 (ex MSE-00005). Questi non sono stati conteggiati come 'nuovi' eccezion fatta per quelli contrassegnati nel piano come nuovi.

La produzione di informazione del settore si compone prevalentemente di statistiche e include solo 3 studi progettuali: Valutazione di impatto dei Dottorati di Ricerca (ANV-00005), Studio dei Mobile Network Data a fini statistici (IST-02834), Modello econometrico previsionale del PIL regionale (LIG-00007). Per quest'ultimo non è esplicitato se si tratta di studio prototipale e l'eventuale permanenza nel PNS.

I lavori condotti in questo Settore rispondono, comunque, alle diverse priorità tematiche e metodologiche individuate dal COMSTAT. Tra queste, un ruolo di primo piano è rivestito dalla copertura del Settore Energetico, che ha visto la costituzione del nuovo Circolo di Qualità Energia. Tale iniziativa nasce dall'esigenza di assicurare al sistema Paese un'informazione integrata e tempestiva in ambito energetico. Numerosi progetti dell'area Energia sono orientati proprio a costruire un quadro informativo organico, capace di descrivere in modo completo e coerente la dinamica del settore. Tra i nuovi lavori si segnalano GSE-00008 (sull'idrogeno), GSE-00009 (sulla povertà energetica), IST-02925 (Consumi di energia elettrica), IST-02934 (dedicato ai Conti Nazionali) e IST-02935 (Ecosistema statistico) in quanto contribuiscono all'integrazione dell'informazione sul settore energetico e alla trattazione delle tematiche di sostenibilità e transizione ecologica. Si evidenzia anche il potenziamento di lavori già in essere quale IST-02852 (conti economici dell'energia – produzione e valore aggiunto del settore energetico, idrico e dei rifiuti) in linea con l'introduzione dello SNA 2025.

Un secondo ambito di rilievo è rappresentato dalla valutazione delle politiche pubbliche e del PNRR. L'Area Indicatori e Metodologie per la Valutazione delle Policy raccoglie infatti lavori mirati a misurare gli effetti delle politiche su imprese e famiglie, con

particolare attenzione agli interventi finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, come nel caso dei progetti sui Dottorati di Ricerca. Il nuovo lavoro ANV-00005, centrato sulla valutazione del PNRR e delle politiche pubbliche, risponde direttamente all'obiettivo di produrre dati utili alla verifica delle azioni previste e realizzate nell'ambito del Piano.

Sul fronte del benessere e della sostenibilità, prosegue il lavoro dedicato al Benessere Equo e Sostenibile (BES), che resta un punto di riferimento per il SISTAN e costituisce una componente centrale dell'attività di indirizzo statistico nazionale, anche a livello territoriale. Parallelamente, l'area dedicata all'innovazione e alle nuove fonti di dati sperimenta l'utilizzo di strumenti innovativi, come i dati provenienti dalle reti di telefonia mobile o dai social media, in linea con la priorità di ampliare e diversificare le fonti informative. I nuovi lavori PSU-00006 e IST-02925 rafforzano la prospettiva territoriale, migliorando la lettura geografica dei fenomeni socioeconomici e sviluppando, nel caso di PSU-00006, una base informativa locale BES coerente con il quadro nazionale.

Un ulteriore filone di attività è quello della lettura territoriale, che mira a rafforzare la capacità di analisi e interpretazione dei fenomeni a livello locale (vedasi, ad esempio, i lavori PSU-00006, ROM-00030, PAT-00035). Dalle sintesi di questi lavori a connotazione locale non è desumibile se essi siano a carattere prototipale e a permanenza limitata.

Infine, si rilevano lavori di tipologia Statistica (Sta) in cui la modalità di diffusione dei dati aggregati non è esplicitata o non è prevista nel periodo di programmazione (vedasi, per esempio, IST-02906, IST-02839, MTE-00001, MTE-00002, MTE-00003, MTE-00005).

3. Considerazioni relative al Volume 2 – Dati personali

La Commissione, nell'esercizio delle proprie funzioni ai sensi dell'articolo 12 com. 1 let. b, del d.lgs. n. 322/1989, ha esaminato i lavori del Programma Statistico Nazionale 2026–2028 che comportano il trattamento di dati personali, al fine di contribuire ad assicurare il rispetto della normativa in materia di segreto statistico e di protezione dei dati personali, ossia con riferimento alle previsioni del Regolamento (UE) 2016/679 (*General Data Protection Regulation, GDPR*), del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs. n. 196/2003, come modificato dal d.lgs. n. 101/2018) e delle Regole deontologiche per trattamenti statistici effettuati nell'ambito del SISTAN (Delibera Garante n. 514/2018) e fuori dal SISTAN (Delibera Garante n. 515/2018) e del d.lgs. n. 196/2003 (artt. 2-sexies, 2-septies e 2-octies).

Le osservazioni e le considerazioni sono volte a contribuire all'attuazione e al rispetto della normativa sul segreto statistico, in coerenza con i principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, limitazione della conservazione e responsabilizzazione (artt. 5 e 24 del GDPR) e tiene conto delle Linee di indirizzo COMSTAT 2025, che invitano a rafforzare la chiarezza, l'accessibilità e l'uniformità della programmazione statistica, anche con riguardo ai profili di tutela dei dati personali.

La Commissione rileva che il Volume 2 del PSN 2026–2028 conferma, nella forma e nella struttura, l'impostazione contenutistica già adottata nella predisposizione del PSN 2023–2025 Aggiornamento 2025, svolgendo quindi anche la funzione di informativa generale ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR.

In un'ottica di miglioramento si osserva che una maggiore razionalizzazione delle informazioni presenti nel Volume 2 potrebbe agevolare la verifica della qualità dei contenuti del PSN e, di conseguenza, favorire il contributo della Commissione nel garantire il rispetto della normativa in materia di segreto statistico e di protezione dei dati personali. Sebbene le informazioni riportate risultino in larga parte riconducibili, direttamente o indirettamente, a disposizioni normative, un riordino dei contenuti – sotto il profilo strutturale, formale e delle indicazioni di compilazione – potrebbe contribuire a una più agevole lettura e valutazione complessiva del documento. Nello specifico, con riferimento ai prospetti informativi dei lavori, si rileva che le informazioni riportate non risultano pienamente armonizzate nei contenuti, in particolare per quanto riguarda le modalità di informativa, le misure tecnico-organizzative, le categorie di

variabili e i tempi di conservazione, che presentano livelli di dettaglio non omogenei tra enti e lavori.

Pertanto, sebbene le singole schede non evidenzino problemi di qualità, si riscontra una criticità di tipo strutturale nel processo di programmazione, riconducibile alla sovrabbondanza o, in alcuni casi, all'assenza di informazioni, nonché alla stratificazione dei contenuti e alla mancanza di dettagli. Tale impostazione può incidere indirettamente sulla qualità complessiva della documentazione e, di riflesso, sulla trasparenza del rispetto delle norme, in termini di coerenza, tempestività, accuratezza, pertinenza, chiarezza e accessibilità.

Alla luce di ciò, l'attuale configurazione dei prospetti dei lavori rende non immediata una verifica sinottica e comparabile della qualità dei contenuti del PSN e può limitare, in parte, la possibilità per la Commissione di contribuire ad assicurare il rispetto della normativa in materia di segreto statistico e di protezione dei dati personali.

A titolo esemplificativo, l'analisi comparativa dei lavori riconducibili a una stessa area tematica, ma riferiti a Enti titolari diversi, evidenzia differenze significative per quanto riguarda i tempi di conservazione, l'adozione della Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati (GDPR, art. 35) e la consultazione preventiva (GDPR, art. 36). Tali differenze possono essere in parte ricondotte alle diverse *mission* e/o strutture organizzative degli Enti proponenti; tuttavia, per aspetti come la DPIA e la consultazione preventiva, relativi a lavori della stessa tematica e con destinatari simili, si potrebbe auspicare un approccio più uniforme. A tal proposito, la COGIS propone di valutare l'opportunità di adottare, per l'elencazione dei prospetti dei lavori, una struttura organizzata per aree tematiche, articolando all'interno di ciascuna area i lavori di competenza dei rispettivi enti titolari. Tale impostazione consentirebbe di disporre di una visione complessiva e omogenea per tema, utile al confronto tra basi giuridiche, misure di sicurezza, tempi di conservazione e criteri di diffusione, e garantirebbe al contempo coerenza con la struttura del Volume 1, già articolato per aree tematiche.

Inoltre, si osserva che sarebbe utile indicare in modo esplicito i casi in cui i dati vengano conservati oltre il periodo previsto per consentire ulteriori trattamenti da parte del titolare. Infine, la descrizione relative alle misure tecniche e organizzative potrebbe

essere resa più dettagliate, così da chiarire, ad esempio, se si tratti di pseudonimizzazione semplice, avanzata o crittografica.

In un'ottica di rafforzamento e semplificazione, la Commissione suggerisce pertanto, a partire dalla prossima edizione, di definire linee guida operative e tecniche per la predisposizione dei prospetti di lavoro, alle quali tutti i titolari possano attenersi. In linea con i campi già previsti nei prospetti in ottemperanza ai disposti normativi vigenti, tali linee guida potrebbero favorire una maggiore armonizzazione, omogeneità e completezza delle informazioni, assicurando al contempo una più agevole confrontabilità e verifica della qualità dei contenuti. A titolo esemplificativo, esse potrebbero includere una griglia standard di compilazione, pur mantenendo la flessibilità necessaria alle specificità dei singoli enti, e l'introduzione di un cruscotto di conformità, volto a supportare il miglioramento continuo della trasparenza e della coerenza complessiva della documentazione.

Conclusione e Parere

Tenuto conto di quanto sopra, e in particolare dei commenti e suggerimenti ivi contenuti che fanno parte integrante del presente parere, ai sensi e per gli effetti degli articoli 12 e 13 del d.lgs. n. 322/1989, la Commissione per la garanzia della qualità dell'informazione statistica

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al Programma statistico triennale 2026-2028.